

Gazzetta del Sud 5 Ottobre 2023

Riforniva i clienti... dalla finestra. Smantellato drive-in della droga

ROCCELLA. Il “drive-in” della droga, che era fornita direttamente dalla finestra del casolare in uso a un 51enne gioiosano già noto alle forze dell’ordine, ai clienti in automobile. Per reati in materia di detenzione e spaccio di cocaina è finito in manette, al termine di un’articolata indagine compiuta dai carabinieri della Compagnia di Roccella, dello Squadrone “Cacciatori Calabria” e del Nucleo cinofili di Vibo Valentia, è stato Damiano Bruzzese, 51 anni. L’uomo, su richiesta della Procura di Locri, è stato arrestato a seguito di un provvedimento restrittivo emesso dal gip del Tribunale locrese.

In buona sostanza il provvedimento cautelare in carcere emesso dall’autorità giudiziaria ha recepito e avallato le risultanze investigative raccolte negli ultimi mesi dagli investigatori della Compagnia roccellese, i quali, coordinati dalla Procura di Locri, attraverso l’esecuzione di numerosi servizi di osservazione, appostamenti, pedinamenti, registrazioni video e intercettazioni telefoniche, hanno documentato una fiorente attività di spaccio di cocaina al dettaglio da parte di Bruzzese, definito «noto alle forze dell’ordine e gravato da precedenti specifici».

L’uomo – secondo quanto evidenziato dai carabinieri – aveva allestito, in un casolare di sua proprietà situato in un’area isolata di campagna, un vero e proprio “drive-in” dello spaccio, attivo ad ogni ora del giorno. Ai numerosi acquirenti che giungevano da ogni parte della Locride era, infatti, sufficiente transitare in auto in prossimità della finestra del casolare e, senza nemmeno dover scendere dal veicolo, effettuare l’ordinazione, ritirare la dose e consegnare il denaro nelle mani dello spacciatore.

Contestualmente all’esecuzione della misura cautelare, i carabinieri hanno pure effettuato perquisizioni personali e domiciliari, che hanno consentito agli stessi militari di sequestrare diverse migliaia di euro in contanti e numerose dosi di stupefacente, di cui alcune trovate all’interno della guarnizione di una lavatrice grazie al determinante fiuto dei cani antidroga in dotazione al nucleo cinofili dei carabinieri di Vibo Valentia.

Al termine delle operazioni, Damiano Bruzzese è stato trasferito nel carcere di Locri e messo a disposizione dell’autorità giudiziaria.

Ad Africo Vecchio, invece, i carabinieri della stazione di Bova unitamente ai militari dello Squadrone “Cacciatori Calabria”, impegnati in una vasta attività di controllo del territorio aspromontano finalizzata alla ricerca di armi, cartucce e sostanze stupefacenti, hanno rinvenuto un piccolo “arsenale” composto da 2 fucili monocanna “artigianali” calibro 4.10 privi di matricola, un fucile monocanna Beretta calibro 28 con matricola punzonata, un fucile monocanna marca Beretta calibro 16, provvisto di matricola, circa 70 cartucce calibro 4.10 e poco meno di 50 munizioni cal. 28. Armi e munizioni erano nascoste in un anfratto roccioso naturale in una zona di campagna nel cuore dell’Aspromonte. Il materiale rinvenuto è stato sequestrato e messo a disposizione dell’autorità giudiziaria competente.

Antonello Lupis